

XXIII Plenum della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti (CIPOML)

Risoluzione sulla lotta dell'Unione degli Operai della Maruti-Suzuki

La CIPOML è rimasta profondamente colpita dalla persecuzione degli operai della fabbrica del Manesar della società di Maruti-Suzuki nel marzo 2017. Gli operai sono stati condannati per cospirazione criminale, omicidio e distruzione di prove in relazione agli incidenti del 2012 nei quali un manager perse la vita.

13 operai sono stati condannati all'ergastolo, 4 operai hanno avuto una sentenza commutata a 5 anni e 14 altri operai sono stati condannati alla prigione per 3-anni. 117 operai che sono stati tenuti in prigione per 31 mesi sono stati assolti da tutte le accuse.

Dei 13 operai condannati per omicidio, 12 erano delegati della Unione degli Operai della Maruti-Suzuki. A essi si aggiunge un 14° operaio condannato a vita, che aveva protestato essendo sottoposto agli abusi di casta. essendo un Dalit (paria).

Dal 2011 gli operai della Maruti cercavano di costituire il proprio sindacato. Inizialmente il management rifiutò di riconoscere il sindacato e più tardi respinse l'avvio di negoziati con il sindacato. La persecuzione del 18 luglio 2012 contro gli operai è stata un tentativo dei padroni di distruggere il sindacato, la sua direzione e di licenziare più di 2300 lavoratori.

L'accusa ha persino richiesto che 13 operai fossero condannati a morte.

La pressione dell'imperialismo è stata evidente dal momento che la Corte ha fatto presente che gli incidenti del 17 marzo 2012 hanno rovinato la reputazione dell'India a livello mondiale. I capitalisti stranieri non avrebbero più investito in India per paura delle agitazioni operaie.

La CIPOML esprime la sua solidarietà con gli appartenenti all'Unione degli Operai di Maruti-Suzuki, particolarmente con quelli che sono stati condannati per omicidio. Applaudiva alla solidarietà dei 100.000 operai che hanno boicottato le loro mense per molti giorni prima del giudizio, così come i 25.000 operai che hanno deponosto gli attrezzi di lavoro in tutte le fabbriche della Maruti-Suzuki subito dopo la pronuncia dei giudici.

La CIPOML si unisce alla voce di tutti i lavoratori del mondo che hanno mostrato la loro solidarietà con gli operai della Maruti-Suzuki.

Tunisia, novembre 2017